AVVISO N. 2/2025
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2025.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.– Titolo

Rotte sicure: Per Mare, Per Terram

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)
18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali[1]
[1] Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti
[2] Obiettivo 3: Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
[3]

2b - Aree prioritarie di intervento[2]
[1] Obiettivo 4 lett. b) Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani;
[2] Obiettivo 3 lett. g) Promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali;
[3] Obiettivo 3 lett. a) Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani.

[1] I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2025 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 3 dell'Avviso n. 2/2025. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 124 dell'08 agosto 2025, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

[2] Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

2c- Linee di attività[3]

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

Si identificano 2 linee di attività di interesse generale rilevanti al fine di questo progetto:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

A tali fini, l'Associazione:
- promuove un approccio di sviluppo sostenibile e l'adozione di stili di vita sani, congiuntamente a sistemi di produzione e consumo sostenibili;
- organizza percorsi progettuali, attività laboratoriali ed esperienziali, progetti di prevenzione, educazione e di studio assistito, attività di orientamento anche per il miglioramento delle offerte presenti sul territorio che possano combattere la povertà educativa, i cui destinatari sono in via prioritaria bambini, adolescenti, giovani;
- indice ed effettua ricerche, studi, indagini e pubblicazioni, anche con propri periodici, secondo i fini e gli obiettivi istituzionali;
- promuove attività educative e formative permanenti a carattere informale e professionale nonché la formazione e l'aggiornamento, anche professionale, degli operatori delle agenzie educative e scolastiche, degli studenti e delle famiglie in collaborazione con i Ministeri e le istituzioni scolastiche territoriali;
- si connette con le diverse realtà di coordinamento in materia di politiche giovanili (dal livello locale a quello internazionale), promuovendo ed organizzando iniziative sociali, culturali, ricreative, turistiche, di studio e di ricerca nei campi più propriamente espressione della realtà giovanile, quali l'istruzione, il lavoro, la formazione professionale, la riabilitazione sociale, lo sport, la cooperazione giovanile, la promozione culturale;
- organizza corsi e seminari finalizzati a potenziare, in particolar modo nei giovani, competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro e per lo sviluppo culturale e personale, anche con l'utilizzo delle metodologie dell'educazione non formale.

MO.D.A.V.I. APS-RA - Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano - Associazione di Promozione Sociale - Rete Associativa è stato fondato a Roma nel 1996. Dal 2009 l'Associazione è iscritta al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni, presso l'Ufficio Nazionale Anti Discriminazioni Razziali – Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità. Dal 2011 è iscritta al Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. È membro del Forum Nazionale del Terzo Settore, del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, del Consiglio Nazionale dei Giovani, del Forum dello Sviluppo Sostenibile del MASE, del Forum dei Beni Confiscati del Comune di Roma e dell'Osservatorio del Gioco d'Azzardo Patologico del Ministero della Salute. Presente su tutto il territorio italiano, MO.D.A.V.I. APS-RA ha diverse sedi operative anche all'estero (Argentina e Kenya) attraverso le quali porta avanti progetti di cooperazione internazionale e volontariato. Dal Dicembre 2022 è iscritto al Registro Unico del Terzo Settore. Da Maggio 2024 è iscritto all'Elenco delle OSC (Organizzazioni della Società Civile) detenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

[3] Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2025.

3 – Descrizione dell'iniziativa /progetto *(Massimo due pagine)*

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto prevede la realizzazione di attività pianificate su scala nazionale, con il fine di coinvolgere attivamente le realtà territoriali individuate in un cambiamento positivo, in un processo pilota, trasferibile e replicabile. Il progetto si realizzerà in 20 regioni.

3.2. Idea a fondamento della proposta

La "Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia" (anno 2025), il report ESPAD®Italia 2024 e i Rapporti ISTISAN 25/5 concordano nella necessità di intensificare i messaggi di prevenzione alle dipendenze a favore delle nuove generazioni, in quanto rimane persistente un'ampia sottovalutazione degli effetti dannosi derivati dal consumo di sostanze, siano esse legali o illegali. Nonostante il 46% degli adolescenti del nostro Paese abbia partecipato nell'ultimo anno ad attività di prevenzione nelle Scuole, è allarmante il numero di giovanissimi che ne continua a far uso. Sono ancora 615.000 gli adolescenti minorenni che hanno messo a rischio la loro salute consumando alcolici (di questi, quasi 360 mila hanno riportato almeno un episodio di intossicazione durante l'anno), oltre 300 mila che riferiscono l'uso di almeno una sostanza illegale nel corso dell'anno (un quinto della popolazione scolastica under 18) e più del 40% afferma di poter reperire le sostanze con facilità. A tali fattori si correlano altrettanti valori preoccupanti sulle strade, con un aumento di feriti negli incidenti stradali soprattutto tra i ragazzi tra i 15 e i 17 anni (+15,7%) e i 18 e 19 anni (+13,6%), con i giovani d'età compresa tra i 20-24 e i 25-29 anni a rappresentare la fascia più numerosa (circa il 21% sul totale; ISTAT: incidenti stradali 2024). Alla luce di queste considerazioni, il progetto "Rotte sicure: Per Mare, Per Terram" ha la finalità generale di promuovere la cultura della Salute e della prevenzione, anche in tema di sicurezza stradale, e diffondere la cultura del volontariato, in linea con quanto stabilito dall'Agenda 2030 in merito agli obiettivi 3 e 4.

3.3. Descrizione del contesto

Secondo il Report ISTISAN 25/5 (2025), il 46,5% dei maschi e il 41,9% delle femmine tra gli 11 e i 24 anni ha consumato almeno una bevanda alcolica nel corso dell'anno. I ragazzi che hanno bevuto in modalità *binge* sono il 10,2% (così come i consumatori abituali eccedentari), mentre le ragazze *binge drinker* sono state il 6,3% e le consumatrici abituali eccedentarie il 7,2%. I consumatori 11-24enni a rischio sono stati il 18,9% (M) e il 12,2% (F) per un totale di circa 1.260.000 che non si sono attenuti alle indicazioni di sanità pubblica. La "Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia" (2025), registra un contenuto calo dei consumi di sostanze stupefacenti fra i giovani (cannabinoidi -1%, NPS -0,6%, cannabinoidi sintetici -0,9%, stimolanti -0,5%, cocaina -0,4%, allucinogeni -0,8%. Solo il consumo di oppiacei rimane stabile all'1,2%), ma evidenzia la perdurante ampia sottovalutazione dei loro effetti dannosi. In tema di sicurezza stradale, secondo il report ESPAD®Italia 2024, gli interventi di prevenzione nelle scuole che si sono concentrati sui questi temi sono stati solo il 28% su un totale di 328. Il report ISTAT: incidenti stradali 2024 ha evidenziato le cause principali di incidente sulle strade urbane: il mancato rispetto delle regole di precedenza (anche al pedone) o semaforiche (16,4%) e la guida distratta (13,2%); sulle strade extraurbane: la guida distratta o andamento indeciso (22,1%), seguita dalla velocità troppo elevata (11,2%). In merito agli incidenti correlati ad alcol e droga il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e il Servizio della Polizia Stradale del Min. dell'Int. hanno rilevato che su 57.500 incidenti con lesioni, in 4.717 casi almeno uno dei conducenti era in stato di ebbrezza, mentre in 1.737 casi era sotto l'effetto di stupefacenti. In merito alla partecipazione al volontariato, il report ISTAT 2025 evidenzia come, rispetto al 2013, il calo più marcato sia riferibile agli studenti (5,5%, −4,0% nel volontariato organizzato e 3,4%, −0,9% nell'aiuto diretto).

3.4 Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Gli interventi di promozione della salute e di prevenzione al consumo di sostanze da parte dei giovani rappresentano ancora una priorità da perseguire nel nostro Paese, così come la realizzazione di attività che promuovano la sicurezza stradale. Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 evidenzia quanto sia indispensabile aumentare la consapevolezza dei rischi e dei danni causati dal consumo di sostanze, in considerazione del fatto che come evidenziato nel Piano d'azione globale per la prevenzione e il controllo delle malattie non trasmissibili, nel Piano d'Azione Globale sul consumo dannoso di alcol 2022-2030 della WHO e nel programma di lavoro europeo 2020-2025, l'alcol, sostanza psicoattiva più diffusa, è uno dei principali fattori di rischio di morte prematura, lesioni e malattie non trasmissibili, catalogato come cancerogeno di gruppo 1 e collegato a 7 tipi di cancro, tra cui tumori all'esofago, del fegato, del colon-retto e del seno. L'assunzione di sostanze psicoattive durante l'età dello sviluppo può provocare effetti irreversibili: risulta necessario quindi continuare a realizzare azioni educative e di tutela mirate alle categorie più vulnerabili.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

[_] al contesto territoriale
[✓] alla tipologia dell'intervento
[✓] alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) [✓] pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) [_] di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

I percorsi educativi sono strutturati sulla base dell'integrazione di due metodologie esperienziali ed immersive, l'educazione non formale e il *role playing*, introdotte non solo per coinvolgere i destinatari in prima persona, rafforzare l'*engagement* e ridurre gli eventuali fenomeni di *drop out* che possono verificarsi durante lo svolgimento delle attività progettuali, ma anche per facilitare l'apprendimento attraverso la produzione di simulazioni di percorsi da intraprendere con le tipiche alterazioni sensoriali generate dall'assunzione di sostanze. La realizzazione degli interventi è da considerarsi sperimentale per un modello operativo inedito che vuole proporre: il Tour nazionale "Per Mare, Per Terram". Un approccio integrato durante il quale si vuole unire in un unico intervento di sensibilizzazione la tematica della sicurezza stradale a quella marittima, mediante l'utilizzo combinato di un Van come "laboratorio mobile" per raggiungere le piazze e di una barca per le località costiere e i porti. Questo approccio itinerante e duale è molto specifico e incarna un elemento di innovazione anche rispetto alle attività finora realizzate dall'ente proponente. La realizzazione di servizi informativi e di prevenzione in maniera "mobile", favorirà inoltre la creazione di relazioni e collaborazioni con comunità locali, scuole, organizzazioni sanitarie e altre parti interessate, consentendo di adattare le attività anche in base alle specifiche esigenze di ciascun territorio. L'implementazione di una App di progetto rappresenterà un elemento innovativo per le sue molteplici funzioni: come strumento per la ricerca-azione, grazie alla possibilità offerta di accedere alla compilazione di un questionario; come strumento educativo e ludico, per la possibilità di accedere a contenuti informativi e di intrattenimento; come strumento di reclutamento per nuovi volontari, grazie alla disponibilità di form compilabili da parte degli utenti. Infine, la realizzazione della App di progetto, renderà l'intervento complessivamente più accessibile ed in linea con le abitudini delle nuove generazioni.

4- Risultati attesi *(Massimo due pagine)*
Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

Destinatari degli interventi (specificare)[4]	*Numero*	*Modalità di individuazione*
Ragazze e ragazzi dai 14 ai 19 anni delle Scuole Secondarie di secondo grado	Almeno 1100	Realizzazione di attività laboratoriali realizzate con le metodologie dell'educazione non formale e del *role playing* che saranno realizzate nelle Scuole Secondarie di secondo grado.
Giovani fino ai 30 anni destinatari delle attività di sensibilizzazione e informazione	Almeno 1300	Realizzazione di attività di sensibilizzazione e incontri informativi realizzati con le metodologie dell'educazione non formale e del *role playing.*
Giovani tra i 14 ed i 30 anni partecipano al questionario volto ad indagare il consumo di alcol e altre tipologie di dipendenze	2400	Somministrazione di questionari elaborati ad hoc per la rilevazione dei dati inerenti il consumo di alcol e altre tipologie di dipendenze.
Giovani tra i 14 ed i 30 anni scaricano la APP di progetto	Almeno 2600	Numero di registrazioni effettuate per usufruire della App.
Operatori coinvolti nella formazione specifica	46	Collaboratori del MO.D.A.V.I. APS-RA e delle associazioni partner coinvolte nelle azioni progettuali, con modalità online e offline.
Volontari	74	Collaboratori del MO.D.A.V.I. APS-RA e delle realtà territoriali coinvolte nelle azioni progettuali, con modalità online e offline.
Giovani coinvolti in attività di volontariato per la prima volta	Almeno 100	Nuovi volontari individuati tra gli studenti che parteciperanno ai percorsi educativi nelle scuole.

- Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione:

Le attività sono state immaginate come un percorso educativo e informativo che possa offrire alle nuove generazioni conoscenze utili in un'ottica di prevenzione alle dipendenze e alla sicurezza stradale. Attraverso le nozioni e le competenze acquisite grazie alle attività laboratoriali e a quelle di sensibilizzazione, i destinatari della proposta progettuale potranno prendere coscienza di come condurre uno stile di vita sano potrà giovare non solo allo sviluppo psicofisico ma anche al futuro, e a generare un percorso virtuoso in cui saranno loro stessi a farsi protagonisti di un processo di cambiamento nella collettività, sapendo trasmettere all'occorrenza i contenuti appresi al gruppo di pari e ai gruppi sociali di appartenenza. Promuovere la cultura della Salute e della prevenzione risulta di fondamentale importanza nella società odierna e soprattutto in un Paese come il nostro dove sono ancora numerosi i giovanissimi che tutt'oggi non percepiscono pienamente i rischi legati al cosumo di sostanze, i loro effetti sui comportamenti e sullo stato psicofisico e le responsabilità derivanti. Altresì, il progetto vuole porre l'accento sull'importanza di coinvolgere i giovani in attività di volontariato, anche per la prima volta: seguendo il percorso tracciato dal decreto Interministeriale sulla certificazione delle

[4] *Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

competenze per i volontari, le attività sono state ideate al fine di promuovere il volontariato come esperienza dal grande valore educativo, in grado di contribuire alla formazione e alla crescita umana e civile delle nuove generazioni.

- Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo:
Attraverso la realizzazione di laboratori basati sulle metodologie dell'educazione non formale e del *role playing* destinati agli studenti tra i 14 e i 19 anni delle Scuole Secondarie di II grado di 11 Regioni, il Progetto intende contribuire alla promozione del volontariato, alla prevenzione alle dipendenze e alla sicurezza stradale. Si prevede di realizzare: un programma educativo declinato in funzione del target di riferimento destinato a 22 Scuole Secondarie di II grado per un totale di almeno 1100 studenti partecipanti alle attività, con trasmissione delle attività educative anche *online*. Gli eventi e gli incontri di informazione e sensibilizzazione per bambini e giovani fino ai 30 anni avranno lo scopo di accrescere le loro conoscenze nell'ambito della prevenzione e della sicurezza stradale. Si prevede di realizzare: eventi di promozione territoriale in 11 Regioni organizzate dai partner e dalle associazioni territoriali che hanno aderito gratuitamente al progetto, con trasmissione delle attività educative anche *online*. Per quanto concerne la formazione degli operatori e dei volontari coinvolti nelle attività progettuali, si prevede di realizzare sessioni formative in presenza e in FAD al fine di accrescere le competenze specifiche necessarie. Questa attività risulterà fondamentale al fine del raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto riguardanti i temi legati alla prevenzione e alla sicurezza stradale, lo sviluppo della cultura del volontariato e la creazione di percorsi educativi che forniscano un'educazione di qualità, equa e soprattutto inclusiva e che offra opportunità di apprendimento per tutti. In merito all'indagine, maggiore comprensione dei fenomeni legati al consumo di sostanze da parte delle nuove generazioni: realizzazione di un questionario da compilare in App per la rilevazione dei dati e di un report. La realizzazione dell'App permetterà di scalare l'intervento in modo più efficiente in diverse aree geografiche e per un numero maggiore di utenti, garantendo una copertura più ampia e un accesso più diffuso alla prevenzione alle dipendenze e alla sicurezza stradale, ma soprattutto la possibilità di *reclutare* nuovi volontari. Infine, l'ideazione del Tour "Per Mare, Per Terram" rappresenterà da un lato un approccio integrato grazie al quale unire in un unico intervento di sensibilizzazione la tematica della sicurezza stradale a quella marittima e dall'altro una buona prassi da poter replicare in futuro.

- Possibili effetti moltiplicatori:
Gli studenti, correttamente indirizzati da operatori e formatori, possono attivare effetti moltiplicatori trasferendo le conoscenze acquisite ai propri compagni di scuola, amici e familiari. Allo stesso tempo, questo effetto a cascata può essere avviato anche dai giovani destinatari degli incontri di informazione e sensibilizzazione, in quanto il loro coinvolgimento in attività condotte attraverso le metodologie dell'educazione non formale e del *role playing* li renderà protagonisti del loro stesso processo di crescita personale, permettendo di generare un cambiamento nel proprio gruppo di pari e in altri contesti sociali. Nell'ambito degli strumenti utilizzati nelle attività progettuali, il questionario rappresenta un elemento di rilevazione certamente replicabile in quanto può essere riutilizzato in altri scenari per poter raccogliere informazioni e indagare approfonditamente target di riferimento più o meno grandi. Allo stesso tempo, anche i materiali prodotti resteranno disponibili nel tempo garantendo così di poter essere riutilizzati per successive attività, facilitando la replicabilità e la trasferibilità dell'iniziativa. In seguito, la formazione degli operatori e dei volontari è uno dei fattori fondamentali nel processo di moltiplicazione dei risultati perché permette la sostenibilità stessa della proposta progettuale in considerazione del fatto che attraverso l'accrescimento delle proprie conoscenze e competenze essi potranno poi essere in grado di riproporre le attività nel tempo a venire, coinvolgendo sempre più persone anche in diverse realtà territoriali. Infine l'approccio sperimentale adottato, il quale include l'utilizzo combinato di un Van come "laboratorio mobile" e di una barca e la realizzazione di una App ibrida multipiattaforma, favorirà non solo la creazione di relazioni e collaborazioni con comunità locali, scuole, organizzazioni sanitarie e altre parti interessate, ma anche lo sviluppo di un modello di intervento trasferibile e riproducibile, permettendo di scalare l'intervento in modo più efficiente nelle diverse aree geografiche e per un numero maggiore di utenti, garantendo una copertura più ampia e un accesso più diffuso alla prevenzione alle dipendenze e alla sicurezza stradale e marittima.

5 – Attività *(Massimo quattro pagine*)
Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

FASE 1. Pianificazione delle attività, linee guida progettuali e coordinamento
Le attività saranno realizzate nella città di Roma (sede dell'ente proponente), pur avendo una ricaduta sulle 20 regioni coinvolte, trattandosi di attività generali.
Attività 1.1 - Pianificazione e preparazione
Nei primi mesi dell'arco di vita del progetto, si prevede di strutturare un Piano di Lavoro ad hoc da utilizzare come modello di riferimento per tutto il periodo di realizzazione dell'iniziativa. Il Piano di Lavoro è fondamentale per fissare dei parametri e verificare, così, l'andamento delle attività dal punto di vista dei fattori quantiqualitativi. Altresì, si prevede di lavorare alla definizione di linee guida per il coordinamento generale (*Project Management Plan* e *Quality Guidelines*). In questa fase, dunque, vengono pianificate esattamente tutte le attività, in relazione alle risorse umane coinvolte e tenendo in considerazione l'allocazione dei fondi a disposizione. Questo lavoro di preparazione risulta indispensabile al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi progettuali nei tempi e nei modi previsti dalle fasi di riferimento. Sarà identificato un Coordinatore Nazionale, che si occuperà della gestione dell'intera proposta ed un Responsabile Amministrativo Nazionale, che provvederà ad ottimizzare l'allocazione delle risorse ed a gestire gli aspetti contabili e finanziari del progetto. Infine, in questa fase iniziale, saranno identificate tutte le figure professionali necessarie alla realizzazione delle attività previste.
Attività 1.2 - Coordinamento
Coordinamento e gestione di tutte le attività progettuali, per tutta la durata del progetto, per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la migliore allocazione delle risorse, la più proficua promozione dei risultati raggiunti.
FASE 2. Formazione degli operatori e dei volontari
Attività 2 - Formazione degli operatori e dei volontari
Questa attività, fondamentale nell'impianto generale del progetto, sarà affidata ad un ente terzo specializzato in formazione che si avvarrà della collaborazione di esperti in psicologia, educazione non formale, sicurezza stradale, prevenzione alle dipendenze e consumo di alcol. La formazione sarà erogata in presenza, durante la realizzazione del meeting iniziale di progetto, e in FAD. Scopo della formazione è fornire conoscenze e competenze adeguate agli operatori, facilitare lo scambio di buone prassi, l'acquisizione di know how e di esperienze, non solo per creare le giuste condizioni per il raggiungimento degli obiettivi progettuali, ma anche per rafforzare le capacità delle diverse associazioni territoriali e per facilitare la replicabilità e un impatto a lungo termine. I materiali prodotti per la FAD, altresì, resteranno disponibili nel tempo, garantendo così di poter essere riutilizzati in successive attività facilitando la replicabilità e la trasferibilità dell'iniziativa.
FASE 3. Attività educative, di sensibilizzazione e di informazione
Le attività di questa fase saranno realizzate in tutte le regioni d'Italia coinvolte.
Attività 3.1 - Realizzazione di un percorso educativo per i ragazzi dai 14 ai 19 anni delle Scuole Secondarie di II grado
Il progetto intende realizzare laboratori educativi per ragazze e ragazzi delle Scuole Secondarie di II grado di 11 Regioni (Trentino Alto Adige, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna) al fine di informare, sensibilizzare ed educare alla prevenzione alle dipendenze, alla sicurezza stradale, alla cultura del volontariato e all'adozione di stili di vita sani. In ogni scuola verranno organizzati tre interventi di formazione che tratteranno le seguenti tematiche: 1- Il volontariato (significato del volontariato nella società, le diverse forme di volontariato e i settori in cui opera, il decreto Interministeriale sulla certificazione delle competenze per i volontari: il riconoscimento del valore educativo, civico e professionale dell'impegno volontario, informazioni sulle

opportunità di volontariato disponibili nella comunità locale); 2- Prevenzione alle dipendenze (adolescenza e dipendenze, relazione tra consumo di sostanze e salute, alcol e *binge drinking*); 3- Sicurezza stradale (le regole del codice della strada, comportamenti e rischi legati allo stato psicofisico, responsabilità derivanti dalla violazione delle norme). Le attività saranno realizzate attraverso le metodologie dell'educazione non formale e del *role playing*, al fine di rendere gli studenti cittadini responsabili e consapevoli, stimolando allo stesso tempo le loro capacità relazionali e di socializzazione. Nello specifico, le attività di *role playing* riguarderanno esperienze immersive da svolgersi all'interno e all'esterno dei plessi scolastici durante le quali, mediante l'utilizzo di occhiali a lenti speciali che deformano e limitano la percezione visiva, si riprodurranno verosimili simulazioni di percorsi da condurre sotto gli effetti del consumo di sostanze: distorsione del campo visivo e riduzione della visione periferica, modifica percettiva della distanza reale, rallentamento dei tempi di reazione, perdita di equilibrio, riduzione dello stato di vigilanza. L'utilizzo di giochi specifici (a titolo di esempio, si può fare riferimento a set modulari di piste da costruire, grazie ai quali sarà possibile creare un'elevata varietà di configurazioni stradali sempre diverse cui sottoporre i ragazzi) e di materiali come gessi, cinesini, coni, barriere e/o *multi hurdle set*, permetteranno la realizzazione di percorsi di simulazione ad hoc per educare e sensibilizzare i giovani sui temi della prevenzione, sugli effetti generati dall'assunzione di sostanze e sulla sicurezza stradale, promuovendo la capacità di prendere decisioni ponderate e responsabili in autonomia.
La realizzazione di tale attività sarà affidata a: ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE PIAZZA VIVA, SCIARA PROGETTI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ENTE DEL TERZO SETTORE, Fuchur APS, AMICI DEL VILLAGGIO APS, ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO INSIEME VERSO NUOVI ORIZZONTI ODV, ATTENDIAMOCI ODV ETS, CAMPUS SALUTE APS–ETS, ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE VALENTIA, Piccoli Passi Grandi Sogni Aps, MO.D.A.V.I. APS-RA e TDM 2000 ODV.
Attività 3.2 - Sensibilizzazione e incontri informativi per bambini e giovani fino ai 30 anni
Per i bambini e i giovani fino ai 30 anni saranno realizzati eventi e incontri di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche oggetto del progetto nei centri di aggregazione di 11 Regioni (Trentino Alto Adige, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna). Per gli interventi in questione verrà utilizzato un approccio metodologico differenziato in funzione del target di riferimento. In generale, saranno realizzate attività frontali e online attraverso metodologie di educazione non formale e *role playing*, per facilitare il coinvolgimento, la partecipazione ed il trasferimento di competenze. Inoltre, nelle regioni Lazio, Campania, Calabria e Sardegna si realizzerà una giornata sulla promozione della sicurezza stradale dedicata anche ai più piccoli con attività di *role playing* durante le quali i bambini avranno modo di sperimentare in modo interattivo un percorso stradale con curve e segnaletica alla guida di macchine a pedali *buddy*. Durante lo svolgimento delle attività, presso la postazione debitamente allestita, sarà inoltre possibile scaricare mediante un QR Code la APP di progetto.
La realizzazione di tale attività sarà affidata a: ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE PIAZZA VIVA, SCIARA PROGETTI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ENTE DEL TERZO SETTORE, Fuchur APS, AMICI DEL VILLAGGIO APS, ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO INSIEME VERSO NUOVI ORIZZONTI ODV, ATTENDIAMOCI ODV ETS, CAMPUS SALUTE APS–ETS, ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE VALENTIA, Piccoli Passi Grandi Sogni Aps, MO.D.A.V.I. APS-RA e TDM 2000 ODV.
Attività 3.3 - Indagine tramite app
A tutti gli studenti partecipanti ai percorsi educativi nelle scuole e a tutti coloro che verranno coinvolti negli eventi di sensibilizzazione, Tour nazionale e nelle attività di comunicazione, sarà possibile accedere alla compilazione di un questionario scaricando tramite QR code, o dai marketplace ufficiali di Google Play Store e App Store di Apple, la App di progetto "Per Mare, Per Terram". I dati raccolti verranno analizzati e sarà prodotto un report, il quale verrà presentato durante la conferenza stampa di chiusura delle attività progettuali.
FASE 4. Comunicazione e diffusione
Le attività di questa fase si realizzeranno nelle regioni di seguito elencate, prevedendo eventi di promozione territoriale, informazione e sensibilizzazione relativamente alle tematiche progettuali.
Attività 4.1 - Redazione di un Piano di Comunicazione progettuale

Il Piano di Comunicazione verrà redatto nei primi mesi di attività, con il fine di creare una strategia di comunicazione ottimizzata, chiara a puntuale, che possa raggiungere la massima diffusione delle informazioni progettuali e dei risultati ottenuti. Il Piano conterrà indicazioni su tutte le attività di comunicazione, online e offline: dalle conferenze stampa all'invio di comunicati, dalla pubblicazione di redazionali alle attività di digital marketing e social media strategy. Il Piano sarà redatto da un professionista esperto che avrà il compito di supervisionare tutte le attività di comunicazione e di ufficio stampa che saranno messe in atto per il progetto su tutto il territorio nazionale.

Attività 4.2 - Progettazione e realizzazione di materiale promozionale

Per la promozione e diffusione delle attività progettuali è prevista la realizzazione di una grafica ad hoc, che possa offrire al progetto una *visual identity* specifica, riconoscibile e in grado di lanciare messaggi inerenti le attività progettuali. La grafica riguarderà i materiali promozionali ma anche i layout dei prodotti finali. La promozione, nello specifico, si realizzerà attraverso la stampa e la diffusione di materiale divulgativo/informativo ma anche mediante la distribuzione di gadget personalizzati da distribuire ai destinatari degli interventi. Su tutto il materiale prodotto, previa autorizzazione, sarà riportato il logo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sarà prodotto in ottemperanza alle disposizioni previste in materia di pubblicità dallo stesso ente finanziatore e dall'Avviso Pubblico specifico.

Attività 4.3 - Comunicazione sui Social Network

La realizzazione delle attività progettuali sarà coperta da un calendario editoriale con contenuti adatti ai principali Social Network che oggi rappresentano uno strumento fondamentale per coinvolgere le nuove generazioni. In occasione della realizzazione degli eventi territoriali e per la diffusione dei risultati in itinere, saranno contattate le testate giornalistiche nazionali e locali. Fondamentale in questa fase sarà il supporto degli enti e delle associazioni territoriali che hanno aderito al progetto in qualità di partner. Si prevede inoltre di fare ricorso all'utilizzo di hashtag ideati ad hoc per condividere con il pubblico informazioni e storie di sicurezza stradale e marittima, contribuendo a creare un movimento di sensibilizzazione nazionale.

Attività 4.4 - Evento iniziale e conferenza stampa finale

Si prevede di realizzare un meeting iniziale di 3 giorni ed una conferenza stampa finale. L'evento iniziale, nello specifico, verrà realizzato nella regione dell'ente Capofila e prevederà la partecipazione degli operatori e dei partner che prenderanno parte al progetto contestualmente ad un campione di destinatari. Durante il meeting verranno organizzate la attività di coordinamento dei partner, realizzata una parte della formazione destinata agli operatori e testato il questionario rivolto ai giovani. Nella conferenza stampa finale è prevista la presentazione dell'indagine e la diffusione dei risultati raggiunti.

Attività 4.5 - Eventi di promozione e diffusione dell'iniziativa a livello territoriale: Tour "Per Mare, Per Terram"

Il progetto prevede la realizzazione di eventi di sensibilizzazione territoriale e promozione dell'iniziativa in almeno 9 Regioni (Val d'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise e Puglia), anche attraverso la pianificazione di un Tour nazionale della durata massima di 2 mesi. "Per Mare, Per Terram" è un'esperienza itinerante che mira ad unire la sensibilizzazione in ambito marittimo a quella stradale, coinvolgendo giovani, guidatori di tutte le età, diportisti e popolazione in generale in attività informative sui rischi legati al consumo di alcol e altre sostanze, al fine di promuovere comportamenti sicuri sia sulla strada che in mare. Il Tour prevederà l'impiego di una barca e di un Van; la barca sarà il simbolo dell'attenzione e della responsabilità che si richiedono in mare: raggiungerà alcune località costiere ed effettuerà attività di sensibilizzazione sui temi del progetto nei porti. Il Van rappresenterà un vero e proprio laboratorio mobile che porterà la sensibilizzazione direttamente nelle piazze: un punto di riferimento per la promozione di informazioni, offrendo risorse educative, consulenza e sostegno in modo accessibile in tutto il Paese. La sua presenza itinerante consentirà di coinvolgere un vasto pubblico e contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo generale di promuovere lo sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, con particolare riferimento al tema degli incidenti stradali. In occasione della tappa conclusiva del Tour, una rappresentanza di giovani individuati tra quelli che hanno intrapreso un percorso di uscita dalle dipendenze, verrà invitato a salire a bordo della barca per svolgere attività di Team building.

L'attività sarà supportata in particolare dal partner MOBY DICK APS per la parte di Tour *Per Terram*, e da A.S.D. GAGLIARDA APS per quella *Per Mare*.

Il Tour prevederà il coinvolgimento di esperti videomaker che forniranno contributi video e realizzeranno un video finale per la chiusura delle attività progettuali.

Attività 4.6- Realizzazione di una App utile all'indagine con informazioni e giochi sulla sicurezza stradale

Il progetto prevede l'implementazione di una APP che mira a sensibilizzare i giovani e promuovere la partecipazione attiva attraverso un'esperienza digitale coinvolgente. L'applicazione, interattiva e accessibile, verrà realizzata con un alto livello di interazione utente e conterrà diverse funzionalità, quali: schermata iniziale con questionario introduttivo; accesso ai contenuti successivamente alla compilazione del suddetto questionario; sezioni comprendenti giochi di tipo educativo (es: sulla sicurezza stradale e altri contenuti progettuali); una sezione "Diventa volontario", contenente form di iscrizione e invio dati al backend. L'applicazione sarà sviluppata come app ibrida multipiattaforma con un sistema di gestione contenuti (CMS) per eventuali aggiornamenti futuri e sarà scaricabile dai marketplace ufficiali di Android ed Apple (Google Play Store e Apple App Store), oltre che fruibile tramite QR code da qualsiasi altro dispositivo.

FASE 5. Monitoraggio

Attività 5 - Monitoraggio

Il processo di monitoraggio mira ad esaminare l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute, in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni che si è previsto di soddisfare. Il processo inizierà fin dalle prime settimane, nella fase preparatoria, si svilupperà in itinere e terminerà con la verifica dei risultati attesi, attraversando ciascuna fase del progetto. Il monitoraggio sarà svolto da un team di esperti che fornirà tutti gli strumenti, le conoscenze e l'esperienza necessari per realizzare un progetto in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati. Verrà realizzato un monitoraggio semestrale delle attività, con la produzione di report ad hoc.

FASE 6. Supervisione Scientifica e Valutazione

Attività 6.1 - Supervisione Scientifica

La Supervisione Scientifica garantirà alti standard quali-quantitativi dell'intervento, sia dal punto di vista della coerenza metodologica che della omogeneità della ricaduta della stessa in tutto il territorio coinvolto. Rappresenterà quindi un'azione fondamentale nella corretta realizzazione degli obiettivi del progetto e sarà affidata ad un ente terzo del mondo accademico in virtù dell'esperienza nelle tematiche trattate nel progetto. L'Ente supervisionerà il lavoro svolto, i materiali prodotti, i materiali educativi, le azioni implementate.

Attività 6.2 - Valutazione intermedia e finale e valutazione di impatto

Il sistema di valutazione dell'azione progettuale, conformemente anche a quanto auspicato e richiesto in ambito europeo, è affidato ad un ente esterno con esperienza consolidata. In particolare, l'ente esterno accerterà: la rilevanza, intesa come coerenza degli obiettivi del progetto con i bisogni e le priorità identificate; l'efficacia, intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti; l'efficienza, intesa come il rapporto tra i costi sostenuti per il progetto e i risultati raggiunti dallo stesso. L'ente valutatore elaborerà delle linee guida iniziali che costituiranno la *road map* da tenere in considerazione durante lo svolgimento di tutte le attività progettuali, elaborerà un Rapporto di Valutazione Intermedia e Finale e si occuperà di realizzare la valutazione di impatto progettuale.

Per le attività di Monitoraggio, Supervisione scientifica e Valutazione intermedia, finale e d'impatto, la metodologia che verrà utilizzata riguarderà un approccio integrato tra Theory of Change (ToC) e Valutazione Partecipata. L'approccio integrato ToC e Valutazione Partecipata garantirà coerenza strategica e trasparenza metodologica e rafforzerà la capacità del progetto di generare impatti reali e sostenibili promuovendo una cultura del cambiamento basata sulla collaborazione, sull'ascolto e sulla corresponsabilità sociale. La ToC espliciterà i nessi causali tra azioni risultati e impatti. La Valutazione Partecipata permetterà la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nella definizione di obiettivi, indicatori e monitoraggio.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1.1 Pianificazione e preparazione																		
1.2 Coordinamento																		
2 Formazione degli operatori e volontari																		
3.1 Realizzazione di un percorso educativo per i ragazzi dai 14 ai 19 anni delle Scuole Secondarie di II grado																		
3.2 Sensibilizzazione e incontri informativi per bambini e giovani fino ai 30 anni																		
3.3 Indagine tramite app																		
4.1 Redazione di un Piano di Comunicazione progettuale																		
4.2 Progettazione e realizzazione di materiale promozionale																		
4.3 Comunicazione sui Social Network																		
4.4 Evento iniziale e conferenza stampa finale																		
4.5 Eventi di promozione e diffusione dell'iniziativa a livello territoriale: Tour "Per Mare, Per Terram"																		
4.6 Realizzazione di una app utile all'indagine con informazioni e giochi sulla sicurezza stradale																		
5 Monitoraggio																		
6.1 Supervisione Scientifica																		
6.2 Valutazione intermedia e finale e Valutazione di impatto																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta [5]	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale [6]	Forma contrattuale [7]	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	A	MO.D.A.V.I. APS-RA	A	Coll. esterno	21.600,00 €
2	1	B	MO.D.A.V.I. APS-RA	A	Coll. esterno	18.000,00 €
3	1	C	MO.D.A.V.I. APS-RA	A	Coll. esterno	28.400,00 €
4	1	C	MO.D.A.V.I. APS-RA	B	Coll. esterno	18.000,00 €
5	1	C	MO.D.A.V.I. APS-RA	A	Coll. esterno	18.000,00 €
6	2	D	MO.D.A.V.I. APS-RA	A	Coll. esterno	9.000,00 €
7	1	D	MO.D.A.V.I. APS-RA	A	Dipendente	13.000,00 €
8	1	D	MO.D.A.V.I. APS-RA	A	Coll. esterno	6.000,00 €
9	1	D	MO.D.A.V.I. APS-RA	A	Coll. esterno	1.500,00 €
10	1	D	MO.D.A.V.I. APS-RA	B	Coll. esterno	8.000,00 €
11	2	D	MO.D.A.V.I. APS-RA	A	Coll. esterno	3.000,00 €
12	2	D	MO.D.A.V.I. APS-RA	B	Coll. esterno	1.500,00 €
13	2	D	MO.D.A.V.I. APS-RA	A	Coll. esterno	7.000,00 €
14	2	D	MOBY DICK APS	B	Coll. esterno	15.500,00 €
15	3	D	MOBY DICK APS	A	Coll. esterno	15.000,00 €
16	1	D	MOBY DICK APS	A	Coll. esterno	4.500,00 €
17	2	D	MOBY DICK APS	A	Dipendente	7.500,00 €
18	6	B	TDM 2000 ODV	A	Coll. esterno	4.800,00 €
19	2	D	TDM 2000 ODV	A	Coll. esterno	3.000,00 €
20	2	D	TDM 2000 ODV	B	Coll. esterno	1.500,00 €
21	2	D	TDM 2000 ODV	A	Coll. esterno	10.000,00 €
22	1	D	TDM 2000 ODV	A	Coll. esterno	4.000,00 €
23	6	B	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO INSIEME	A	Coll. esterno	4.800,00 €

[5] *Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".*

[6] *Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente*

[7] *"Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.*

			VERSO NUOVI ORIZZONTI ODV			
24	2	D	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO INSIEME VERSO NUOVI ORIZZONTI ODV	A	Coll. esterno	3.000,00 €
25	2	D	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO INSIEME VERSO NUOVI ORIZZONTI ODV	B	Coll. esterno	1.500,00 €
26	2	D	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO INSIEME VERSO NUOVI ORIZZONTI ODV	A	Coll. esterno	10.000,00 €
27	1	D	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO INSIEME VERSO NUOVI ORIZZONTI ODV	A	Dipendente	4.000,00 €
28	6	B	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE VALENTIA	A	Coll. esterno	4.800,00 €
29	2	D	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE VALENTIA	A	Coll. esterno	3.000,00 €
30	2	D	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE VALENTIA	B	Coll. esterno	1.500,00 €
31	2	D	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE VALENTIA	A	Coll. esterno	10.000,00 €
32	1	D	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE VALENTIA	A	Coll. esterno	4.000,00 €
33	6	B	Piccoli Passi Grandi Sogni Aps	A	Coll. esterno	4.800,00 €

34	2	D	Piccoli Passi Grandi Sogni Aps	A	Coll. esterno	3.000,00 €
35	2	D	Piccoli Passi Grandi Sogni Aps	B	Coll. esterno	1.500,00 €
36	2	D	Piccoli Passi Grandi Sogni Aps	A	Coll. esterno	10.000,00 €
37	1	D	Piccoli Passi Grandi Sogni Aps	A	Coll. esterno	4.000,00 €
38	1	D	A.S.D. GAGLIARDA APS	A	Coll. esterno	2.500,00 €
39	1	D	A.S.D. GAGLIARDA APS	A	Coll. esterno	6.000,00 €
40	1	D	A.S.D. GAGLIARDA APS	A	Coll. esterno	4.000,00 €
41	1	D	A.S.D. GAGLIARDA APS	A	Coll. esterno	4.000,00 €
42	1	D	CAMPUS SALUTE APS ETS	A	Coll. esterno	8.000,00 €
43	2	D	CAMPUS SALUTE APS ETS	A	Coll. esterno	3.000,00 €
44	2	D	CAMPUS SALUTE APS ETS	B	Coll. esterno	1.500,00 €
45	2	D	CAMPUS SALUTE APS ETS	A	Coll. esterno	10.000,00 €
46	1	D	CAMPUS SALUTE APS ETS	A	Coll. esterno	4.000,00 €
47	2	D	AMICI DEL VILLAGGIO APS	A	Coll. esterno	3.000,00 €
48	2	D	AMICI DEL VILLAGGIO APS	B	Coll. esterno	1.500,00 €
49	2	D	AMICI DEL VILLAGGIO APS	A	Coll. esterno	10.000,00 €
50	1	D	AMICI DEL VILLAGGIO APS	A	Coll. esterno	4.000,00 €
51	2	D	SCIARA PROGETTI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - ENTE DEL TERZO SETTORE	A	Coll. esterno	3.000,00 €
52	2	D	SCIARA PROGETTI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - ENTE DEL TERZO SETTORE	B	Coll. esterno	1.500,00 €
53	2	D	SCIARA PROGETTI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - ENTE DEL TERZO SETTORE	A	Coll. esterno	10.000,00 €
54	1	D	SCIARA PROGETTI ASSOCIAZIONE DI	A	Dipendente	4.000,00 €

			PROMOZIONE SOCIALE - ENTE DEL TERZO SETTORE			
55	2	D	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE PIAZZA VIVA	A	Coll. esterno	3.000,00 €
56	2	D	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE PIAZZA VIVA	B	Coll. esterno	1.500,00 €
57	2	D	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE PIAZZA VIVA	A	Coll. esterno	10.000,00 €
58	1	D	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE PIAZZA VIVA	A	Coll. esterno	4.000,00 €
59	2	D	ATTENDIAMOCI ODV ETS	A	Coll. esterno	3.000,00 €
60	2	D	ATTENDIAMOCI ODV ETS	B	Coll. esterno	1.500,00 €
61	2	D	ATTENDIAMOCI ODV ETS	A	Coll. esterno	10.000,00 €
62	1	D	ATTENDIAMOCI ODV ETS	A	Coll. esterno	4.000,00 €
63	2	D	Fuchur APS	A	Coll. esterno	3.000,00 €
64	2	D	Fuchur APS	B	Coll. esterno	1.500,00 €
65	2	D	Fuchur APS	A	Coll. esterno	10.000,00 €
66	1	D	Fuchur APS	A	Coll. esterno	4.000,00 €

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta [8]	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	2	B	Piccoli Passi Grandi Sogni Aps	200,00 € - Voce D6
2	2	D	Piccoli Passi Grandi Sogni Aps	200,00 € - Voce D6
3	2	B	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	200,00 € - Voce D6

[8] **Attività svolta":** indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

			PIAZZA VIVA	
4	2	D	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE PIAZZA VIVA	200,00 € - Voce D6
5	2	B	TDM 2000 ODV	200,00 € - Voce D6
6	2	D	TDM 2000 ODV	200,00 € - Voce D6
7	2	B	CAMPUS SALUTE APS ETS	200,00 € - Voce D6
8	2	D	CAMPUS SALUTE APS ETS	200,00 € - Voce D6
9	2	B	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO INSIEME VERSO NUOVI ORIZZONTI ODV	200,00 € - Voce D6
10	2	D	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO INSIEME VERSO NUOVI ORIZZONTI ODV	200,00 € - Voce D6
11	2	B	ATTENDIAMOCI ODV ETS	200,00 € - Voce D6
12	2	D	ATTENDIAMOCI ODV ETS	200,00 € - Voce D6
13	2	B	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE VALENTIA	200,00 € - Voce D6
14	2	D	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE VALENTIA	200,00 € - Voce D6
15	2	B	AMICI DEL VILLAGGIO APS	200,00 € - Voce D6
16	2	D	AMICI DEL VILLAGGIO APS	200,00 € - Voce D6
17	2	B	Fuchur APS	200,00 € - Voce D6
18	2	D	Fuchur APS	200,00 € - Voce D6
19	2	B	A.S.D. GAGLIARDA APS	200,00 € - Voce D6
20	2	D	A.S.D. GAGLIARDA APS	200,00 € - Voce D6
21	2	B	SCIARA PROGETTI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - ENTE DEL TERZO SETTORE	200,00 € - Voce D6
22	2	D	SCIARA PROGETTI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - ENTE DEL TERZO SETTORE	200,00 € - Voce D6
23	2	B	MOBY DICK APS	400,00 € - Voce D6
24	4	D	MOBY DICK APS	2.500,00 € - Voce D6
25	12	B	MO.D.A.V.I. APS - RA	1.000,00 € - Voce D6
26	12	D	MO.D.A.V.I. APS - RA	1.000,00 € - Voce D6

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 5 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	**Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione**
1	TDM 2000 International ETS	TDM 2000 International è un'organizzazione non governativa dinamica e inclusiva dedicata alla promozione della cooperazione e della collaborazione in tutta Europa. L'Ente si impegna a creare una rete efficace di cooperazione tra organizzazioni giovanili attraverso la quale sviluppare strategie concertate per affrontare problemi comuni che riguardano i giovani, diventando così un promotore principale dell'emancipazione dei giovani, delle associazioni giovanili e delle loro comunità nel loro insieme. Dalla sua creazione nel 2008, la rete è notevolmente cresciuta e ora comprende 22 organizzazioni da 18 paesi diversi. Coordina, implementa, supporta e diffonde con successo un'ampia gamma di attività e progetti, con un focus primario su istruzione e formazione per lo sviluppo delle capacità, cooperazione internazionale per lo sviluppo e mobilità per l'apprendimento interculturale. L'Ente supporterà il MODAVI nell'iniziativa progettuale promuovendo e supportando le attività di sensibilizzazione territoriale in ambito nazionale.
2	CATTEDRA UNESCO FEDERICO II "EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE"	Lo scopo della cattedra Unesco 'Educazione alla salute e sviluppo sostenibile' è quello di promuovere un sistema integrato sull'educazione alla salute e la sua sostenibilità in collaborazione con strutture universitarie, centri di ricerca, associazioni a scopo sociale e/o culturale, piccole, medie e grandi imprese e singoli cittadini che condividano la promozione dello stato di salute. Inoltre, considerato che il terzo settore è volano della partecipazione dei cittadini e dell'impegno per la tutela di diritti, si promuovono iniziative volte a siglare protocolli d'intesa con le istituzioni per creare delle vere e proprie 'scuole' in grado di formare gli operatori del terzo settore e gli amministratori pubblici. La cattedra Unesco 'Educazione alla salute e sviluppo sostenibile' è l'unica in Europa ad essere dedicata alla promozione dello stato di salute della popolazione agendo sui fattori culturali, nutrizionali e ambientali. L'Ente supporterà la diffusione delle informazioni in ambito scientifico attraverso contatti con riviste specializzate, professionisti di settore.
3	ASD Comprensorio Vibonese	L'ASD Comprensorio Vibonese è una società calcistica di Vibo Valentia che milita nella terza categoria. Oltre ad avere l'obiettivo di far giocare nelle sue fila giovani talentuosi della provincia e raggiungere traguardi sempre più ambiziosi nel panorama calcistico regionale e nazionale, lavora per promuovere i principi dello sport, incoraggiando i giovani ad intraprendere la pratica sportiva, al di là delle sfide competitive, valorizzando l'amicizia e la condivisione. L'ASD Comprensorio Vibonese supporterà il MODAVI nell'iniziativa progettuale promuovendo le attività di sensibilizzazione in ambito locale.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2025.
Le attività oggetto di affidamento a soggetti terzi saranno le seguenti: Attività 2: Formazione degli operatori e dei volontari. Tale attività sarà affidata a un ente esperto in processi formativi ed educativi. Tale ente promuoverà l'approccio del cambiamento condiviso, che si basa su un'analisi congiunta delle innovazioni da introdurre, dei fabbisogni formativi e delle competenze da sviluppare. Si ritiene fondamentale affidare a un ente terzo la formazione data l'importanza delle tematiche da affrontare ed i destinatari di riferimento. Attività 4.4: Evento iniziale e conferenza stampa finale. L'attività sarà affidata ad una società di organizzazione eventi, specializzata nel settore in grado di garantire i migliori risultati quali-quantitativi in termini di diffusione progettuale e massima visibilità. Attività 4.6: Realizzazione di una app utile all'indagine con informazioni e giochi sulla sicurezza stradale. Sarà affidata ad una società specializzata nello sviluppo digitale e intelligenza artificiale. Le Attività 3.3 Indagine, 6.1 Supervisione Scientifica, 6.2 Valutazione intermedia e finale e Valutazione di impatto saranno affidate ad un ente specialistico con esperienza pluriennale nei campi in oggetto, al fine di garantire alti standard quali-quantitativi all'intervento, sia dal punto di vista della coerenza metodologica che dell'omogeneità della ricaduta della stessa su tutto il territorio coinvolto. Le Attività 4.3 Comunicazione sui Social Network, 4.4 Evento iniziale e conferenza stampa finale e 4.5 Eventi di promozione e diffusione dell'iniziativa a livello territoriale: Tour "Per Mare, Per Terram" saranno documentate e valorizzate attraverso la realizzazione di contributi video specifici. La produzione di questo materiale, inclusa la creazione di un video finale per la chiusura delle attività progettuali, sarà affidata a una società specializzata con comprovata esperienza nel settore. Tutti gli enti affidatari saranno scelti per mezzo del criterio della trasparenza, attraverso l'acquisizione di almeno tre preventivi.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Valutare l'andamento delle attività a livello dei singoli territori e l'impatto locale	Valutazione attività territoriali in itinere	Report elaborati dai referenti locali

Ri-orientare le strategie perseguite se necessario, fornire un contributo alla soluzione dei problemi, aiutare i gestori del progetto a raggiungere gli obiettivi prefissati	Discussioni di gruppo con equipe di progetto	Incontri strutturati tra il valutatore e l'equipe di progetto
Fornire linee guida di valutazione progettuale in termini di risultati quali-quantitativi e processi adottati	Elaborazione linee guida, definizione indicatori specifici, identificazione di strumenti e fonti di verifica	Linee Guida di Valutazione
Valutare i risultati, l'andamento delle attività ed i processi a medio termine	Elaborazione di un report di valutazione intermedia	Report di valutazione intermedia
Valutare i risultati, l'andamento delle attività ed i processi al termine del progetto	Elaborazione di un report di valutazione finale	Report di valutazione finale
Valutare la soddisfazione dell'equipe rispetto alle modalità lavorative ed all'ambiente circostante	Somministrazione questionari realizzati ad hoc e analisi dei dati raccolti	Questionario di soddisfazione dell'equipe di progetto

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	**Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti**	**Risultati attesi**	**Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia**
Promozione delle attività progettuali su social e siti web	World wide web, social media.	- Diffusione informazioni utili ai giovani del territorio target; - Sensibilizzazione della cittadinanza.	- Trend del numero di utenti raggiunti nel corso del progetto. - numero di contatti ricevuti per la richiesta di informazioni e la condivisione dei risultati della ricerca e del laboratorio.
Promozione degli eventi di sensibilizzazione territoriale	- Distribuzione di volantini e brochure, gadget personalizzati; - diffusione attraverso i canali di comunicazione del progetto e delle associazioni coinvolte; - articoli sui giornali locali;	- Raggiungere il numero di utenti previsto per ciascuna delle attività.	- verifica del numero di utenti che richiedono di partecipare alle attività.

	- servizi sulle radio locali.		
Promozione del Tour "Per Mare, Per Terram"	- Distribuzione di volantini e brochure, gadget personalizzati; - diffusione attraverso i canali di comunicazione del progetto e delle associazioni coinvolte; - articoli sui giornali locali; - contributi video pubblicati sui social media;	- Raggiungere il numero di utenti previsto per ciascuna delle attività.	- verifica del numero di utenti che richiedono di partecipare alle attività.
Promozione delle giornate sulla prevenzione della sicurezza stradale	- Distribuzione di volantini e brochure, gadget personalizzati; - diffusione attraverso i canali di comunicazione del progetto e delle associazioni coinvolte; - articoli sui giornali locali; - contributi video pubblicati sui social media;	- Raggiungere il numero di utenti previsto per ciascuna delle attività.	- verifica del numero di utenti che richiedono di partecipare alle attività.
Presentazione dell'attività e disseminazione risultati	- Diffusione attraverso i canali di comunicazione del progetto e delle associazioni coinvolte; - articoli sui giornali locali e nazionali; - servizi in tv e sulle radio locali - video finale di progetto proiettato durante la conferenza stampa finale e successivamente sui social media	Coinvolgimento della comunità e degli stakeholders	- verifica del numero dei partecipanti e del ruolo professionale.

Allegati: n° 3. *relativi alle collaborazioni (punto 8)*

Francesco
Piemonte
28.10.2025
09:05:58
GMT+01:00